



REGIONE ABRUZZO
A.S.L. 1 AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Veterinario di Sanità Animale

sede legale Via G. Saragat – Loc. campo di Pile – 67100 L'Aquila
partita I.V.A. e C.F. n. 01792410662

Oggetto : Prevenzione del randagismo : istituzione albo cittadini volontari

Premesso che molti cittadini sensibili al benessere dei cani e dei gatti collaborano da tempo con i nostri canili sanitari al fine di incentivare il sistema delle adozioni che consente da un lato di dare un proprietario ed una casa sicura al cane rinvenuto vagante e dall'altro aiuta ad avere posti disponibili nei canili e nei rifugi comunali , considerato altresì che

in molti casi il volontario potrebbe svolgere un attività utile e proficua nei confronti di cani dichiarabili "fragili" o di cucciolate abbandonate attraverso una detenzione temporanea autorizzata dal nostro Servizio che ne assicura il trattamento sanitario, che i volontari riconosciuti potrebbero svolgere :

- Un'utilissima attività di educazione e sensibilizzazione in specifiche campagne di prevenzione
- Un' importantissima azione di gestione del territorio favorendo la pratica della sterilizzazione delle cagne soprattutto nelle situazioni di disagio economico dei proprietari
- Un benefica azione sulla individuazione delle colonie feline e delle relativa gestione delle stesse
- Un attività di collaborazione ne rifugi comunali per consentire lo sgambamento dei cani ospitati e la loro preparazione educativa ai fini dell'adozione

Il Servizio Veterinario di Sanità Animale istituisce L'albo dei Cittadini volontari per la Prevenzione del randagismo e approva il seguente regolamento

Art. 1 - Stato giuridico dei volontari

Le attività oggetto del presente Regolamento rivestono carattere di occasionalità, non essendo i volontari vincolati da nessun obbligo di prestazioni lavorative con la ASL. Tale attività riveste il carattere della complementarietà occasionale e deve mantenere il requisito della non obbligatorietà .

Il Servizio Veterinario di Sanità animale si impegna a promuovere ogni possibile momento e occasione di confronto tra il volontario organizzato e i singoli volontari, affinché questi ultimi possano accogliere le complesse e ricche sollecitazioni offerte dalla vita associativa.

Art. 2 - Presentazione delle domande - Possono essere ammessi a prestare la propria attività i cittadini di ambo i sessi residenti nella provincia di L'Aquila che abbiano compiuto il 18 anno di età

.Art. 3 - Nella domanda i volontari dovranno specificare la loro disponibilità ad ospitare i cani o i gatti fragili o le cucciolate in attesa della successiva adozione indicando il luogo dove gli stessi saranno gestiti e il territorio entro il quale intendono svolgere la propria attività,

Nella domanda il volontario si assume la responsabilità di gestire l'animale secondo le disposizioni legge 201/2010 legge regionale 47/2013 ,assicurando che l'animale non venga immesso in nessun caso in libertà sul territorio e assicurando la disponibilità a riconsegnare l'animale nel caso fosse rinvenuto il legittimo proprietario.

Art 4 il Servizio Veterinario effettuerà uno specifico sopralluogo per stabilire il n° massimo di animali che possono essere gestiti in contemporaneità ,e che in ogni caso non potrà superare il N° di 5 soggetti ,

ART. 5 Il Servizio Veterinario autorizzerà il trasferimento del cane dal Canile sanitario con apposita documentazione di gestione temporanea di cane randagio dandone comunicazione al comune dove è stato recuperato l'animale,

Art 6 Nel caso in cui fosse rinvenuto vagante un cane Fragile o una cucciolata il Comune potrà richiedere al cittadino volontario e al Servizio Veterinario la gestione diretta degli stessi in attesa dell'adozione, Il Servizio Veterinario di SA assicurerà gli interventi sanitari e le operazioni di identificazione nel caso in cui venga rilasciata apposita autorizzazione.

Art 7. Il Servizio Veterinario di SA si impegna a pianificare su singola area distrettuale uno specifico progetto annuale per coordinare con i cittadini volontari iscritti le seguenti attività:

- educazione e sensibilizzazione in specifiche campagne di prevenzione
- Sensibilizzazione sul territorio per favorire la pratica della sterilizzazione delle cagne soprattutto nelle situazioni di disagio economico dei proprietari
- individuazione delle colonie feline e della relativa gestione delle stesse
- collaborazione nei rifugi comunali per consentire lo sgambamento dei cani ospitati e la loro preparazione educativa ai fini dell'adozione

art.8. I Volontari si impegnano a partecipare ai corsi di formazione che il Servizio veterinario organizzerà specificatamente per loro

Art 9. La domanda dovrà essere rinnovata annualmente e l'iscrizione potrà essere revocata nel caso in cui il volontario non rispetti gli impegni assunti e non rispetti le norme vigenti in materia di randagismo.

